

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-2651 del 25/05/2017
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. Aggiornamento determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 3418 del 11/12/2015 Prot. Prov.le 104902/2015 intestata a Societa' Agricola MGM S.r.l. per lo stabilimento di incubazione di uova sito nel Comune di Predappio, Via Trivella n. 15B.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-2748 del 25/05/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	ROBERTO CIMATTI

Questo giorno venticinque MAGGIO 2017 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, ROBERTO CIMATTI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. Aggiornamento determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 3418 del 11/12/2015 Prot. Prov.le 104902/2015 intestata a Societa' Agricola MGM S.r.l. per lo stabilimento di incubazione di uova sito nel Comune di Predappio, Via Trivella n. 15B.

IL DIRIGENTE

Vista la sottoriportata Relazione del Responsabile del Procedimento:

Richiamata la Determinazione della Provincia di Forlì Cesena n. 3418 del 11/12/2015, Prot. Prov.le 104902/2015 ad oggetto: *“D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59 – SOCIETA' AGRICOLA MGM S.R.L. con sede legale in Comune di Predappio, Via Trivella n. 15B – Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento di incubazione di uova sito nel Comune di Predappio, Via Trivella n. 15B.”*, rilasciata dal SUAP del Comune di Predappio alla Ditta con Atto Prot. Com.le 14083 del 15/12/2015;

Tenuto conto che l'Autorizzazione Unica Ambientale sopraccitata ricomprende:

- all'Allegato A “EMISSIONI IN ATMOSFERA”, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- all'Allegato B e relativa planimetria “SCARICO ACQUE REFLUE INDUSTRIALI”, l'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in corpi idrici superficiali.

Atteso che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Unica Ambientale;

Atteso che, a seguito di comunicazione di modifica non sostanziale, la Determinazione sopraccitata è stata aggiornata con DET-AMB-2016-1380 del 10/05/2016;

Vista la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) del Comune di Predappio in data 23/01/2017, come volontariamente integrata in data 24/01/2017, acquisita ai Prot. Com.li 759 e 772 e da Arpae al PGFC/2017/1045 del 25/01/2017, da **SOCIETA' AGRICOLA MGM S.R.L.** nella persona di Mengozzi Timothy in qualità di Legale Rappresentante, con sede legale in Comune di Predappio, Via Trivella n. 15B, per la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale sopra richiamata con riferimento a:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/06;
- autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in corpi idrici superficiali;
- valutazione di impatto acustico;

Vista la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda, depositata agli atti d'ufficio;

Verificata la correttezza formale e la completezza documentale;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento Prot. Com.le 1780 del 16/02/2017, acquisita da Arpae al PGFC/2017/2515, formulata dal SUAP del Comune di Predappio ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., con contestuale richiesta di integrazioni;

Dato atto che in data 20/02/2017 la Ditta ha trasmesso al SUAP del Comune di Predappio la documentazione integrativa richiesta, acquisita al Prot. Com.le 1832 e da Arpae al PGFC/2017/2672;

Atteso che il SUAP del Comune di Predappio con Nota Prot. Com.le 3685 del 06/04/2017, acquisita da Arpae al PGFC/2017/5347, ha richiesto documentazione integrativa in relazione all'impatto acustico;

Dato atto che in data 05/05/2017 la Ditta ha trasmesso al SUAP del Comune di Predappio la documentazione integrativa richiesta, acquisita al Prot. Com.le 4718 e da Arpaè al PGFC/2017/6922;

Dato atto delle conclusioni istruttorie fornite dai responsabili dei sottoriportati endo-procedimenti, depositate agli atti d'Ufficio:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - Rapporto istruttorio acquisito in data 07/03/2017;
- Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in corpi idrici superficiali - Rapporto istruttorio acquisito in data 15/05/2017;
- Nulla-osta acustico art. 8 co.6 L. 447/1995: Atto Prot. Com.le 5393 del 22/05/2017 a firma del Responsabile Area Edilizia Privata-Urbanistica-Ambiente del Comune di Predappio ad oggetto *“Procedimento inerente Istanza ai sensi e per gli effetti del DPR n. 59 per modifica sostanziale AUA prot. 14083/2015 – determina provincia n. 3418/2015 - Ditta Soc. Agr. MGM srl con sede a Predappio. Nulla Osta acustico.”*, acquisito da Arpaè al PGFC/2017/7807;

Dato atto che nelle sopra riportate conclusioni istruttorie

- relativamente all'endo-procedimento “autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.” è riportato quanto di seguito *“(…) Valutato che, per quanto concerne le emissioni in atmosfera, trattasi di modifica non sostanziale, ai sensi delle definizioni di cui all'art. 2 comma 1 lettera g) del D.P.R. 59/13 e all'art. 268 comma 1 lettera m-bis) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., tenuto conto che:*

- *in considerazione della potenza termica nominale del gruppo elettrogeno di trigenerazione (667 kW) e del tipo di combustibile utilizzato (metano), la nuova emissione N. 34 non è sottoposta ad autorizzazione, in quanto classificabile come “scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico” ai sensi dell'art. 272 comma 1 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., essendo proveniente da un impianto compreso alla lettera gg) del punto 1. parte I dell'allegato IV alla parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;*
- *l'emissione N. 33 “Ventilazione locale tecnico trigeneratore” è derivante da “sfati e ricambi d'aria esclusivamente adibiti alla protezione e alla sicurezza degli ambienti di lavoro”, e pertanto, ai sensi dell'art. 272 comma 5 del D.Lgs.152/06, a tale emissione non si applica il Titolo I della parte V del citato decreto;*

Evidenziato che, pur trattandosi di una modifica non sostanziale per quanto concerne l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, si è ritenuto comunque opportuno procedere all'aggiornamento dell'autorizzazione con l'indicazione dei nuovi punti di emissione nel paragrafo C. dell'Allegato A “Emissioni in atmosfera” dell'AUA e con l'eliminazione delle prescrizioni 3. e 4. del paragrafo D. della vigente autorizzazione in quanto la Ditta ha già ottemperato alle stesse;

Dato atto che il presente Allegato A debba costituire aggiornamento, con sostituzione integrale, del seguente titolo abilitativo, già rilasciato alla Ditta:

- *Allegato A all'Autorizzazione Unica Ambientale adottata dalla Provincia di Forlì-Cesena con determina dirigenziale n. 3418 del 11/12/2015 prot. n. 104902/15, rilasciata dal SUAP con nota del 15/12/2015 prot. n. 1403, successivamente aggiornata con determina di Arpaè n. DET-AMB-2016-1380 del 10/05/16, rilasciata dal SUAP con nota del 12/05/2016 prot. n. 5394;*

(...) si trasmette all'Unità Autorizzazione Unica Ambientale il seguente Allegato A, contenente le motivazioni e le prescrizioni relative all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/06 e smi, quale proposta per quanto di competenza di questa Unità ai fini dell'aggiornamento dell'AUA vigente da operare con sostituzione integrale del vigente Allegato A..";

- relativamente all'endo-procedimento “autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in corpi idrici superficiali” è riportato quanto di seguito “ (...) Dato atto che il presente provvedimento sostituisce pertanto il seguente titoli abilitativi, già rilasciati alla Ditta, la cui efficacia cessa a decorrere dal rilascio del presente provvedimento:

- *ALLEGATO B e Relativa Planimetria “SCARICO REFLUI INDUSTRIALI” all'Autorizzazione Unica Ambientale adottata dalla Provincia di Forlì-Cesena con determinazione dirigenziale n. 3418 del 11/12/2015, Prot. Prov.le n. 104902/2015, rilasciata dal SUAP del Comune di Predappio alla Ditta con Atto Prot. Com.le 14083 del 15/12/2015, così come aggiornata da Arpae con DET-AMB-2016-1380 del 10/05/2016, rilasciata dal SUAP del Comune di Predappio alla Ditta con Atto Prot. Com.le 5394 del 12/05/2016;*

(...) Si trasmette all'Unità Autorizzazione Unica Ambientale il seguente Allegato B e Relativa Planimetria, contenente le condizioni e le prescrizioni tecniche relative allo scarico di acque reflue industriali che sostituisce l'Allegato B della Determinazione n. 3418 del 11/12/2015, Prot. Prov.le n. 104902/2015 sopra richiamata, ai sensi del D.Lgs. 152/06 – Parte Terza e smi. quale proposta per quanto di competenza dell'Unità Pianificazione Reflui Industriali e Fanghi ai fini dell'aggiornamento del provvedimento di AUA.”;

Atteso che, per quanto sopra esposto, si rende necessario **aggiornare** la Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 3418 del 11/12/2015, Prot. Prov.le 104902/2015 ad oggetto: *“D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59 – SOCIETA' AGRICOLA MGM S.R.L. con sede legale in Comune di Predappio, Via Trivella n. 15B – Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento di incubazione di uova sito nel Comune di Predappio, Via Trivella n. 15B.”*, rilasciata dal SUAP del Comune di Predappio alla Ditta con Atto Prot. Com.le 14083 del 15/12/2015, **come segue:**

- l'ALLEGATO A e l'ALLEGATO B e relativa Planimetria della Determinazione medesima sopracitata sono sostituiti con l'ALLEGATO A e l'ALLEGATO B e relativa Planimetria, parti integranti e sostanziali del presente atto;
- introduzione dell'ALLEGATO C, contenente le prescrizioni relative all'impatto acustico, parte integrante e sostanziale del presente atto.

Atteso che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Visti i rapporti istruttori resi da Elmo Ricci, Cristian Silvestroni e Federica Milandri e la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

1. Di aggiornare, per le motivazioni in premessa citate, **la Determinazione della provincia di**

Forlì-Cesena n. 3418 del 11/12/2015, Prot. Prov.le 104902/2015 ad oggetto: *“D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59 – SOCIETA' AGRICOLA MGM S.R.L. con sede legale in Comune di Predappio, Via Trivella n. 15B – Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento di incubazione di uova sito nel Comune di Predappio, Via Trivella n. 15B.”*, rilasciata dal SUAP del Comune di Predappio alla Ditta con Atto Prot. Com.le 14083 del 15/12/2015, **come segue:**

- l'ALLEGATO A e l'ALLEGATO B e relativa Planimetria della Determinazione medesima sopracitata sono sostituiti con l'ALLEGATO A e l'ALLEGATO B e relativa Planimetria, parti integranti e sostanziali del presente atto;
 - introduzione dell'ALLEGATO C contenente le prescrizioni relative all'impatto acustico, parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Di confermare, per quanto non in contrasto con quanto sopra stabilito, la Determinazione n. 3418 del 11/12/2015, Prot. Prov.le 104902/2015.
 3. Di dare atto che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
 4. Di dare atto altresì che nei rapporti istruttori e nella proposta del provvedimento, acquisiti in atti, Elmo Ricci, Cristian Sivestroni, Federica Milandri e Cristina Baldelli attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è parte integrante e sostanziale della Determinazione n. 3418 del 11/12/2015, Prot. Prov.le 104902/2015 e come tale va conservato unitamente ad essa ed esibito a richiesta degli organi incaricati al controllo.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP del Comune di Predappio per il rilascio alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpa, ad AUSL ed al Comune di Predappio per il seguito di rispettiva competenza.

Il Dirigente Responsabile
della Struttura Autorizzazioni e Concessioni
di Forlì-Cesena
(Arch. Roberto Cimatti)

EMISSIONI IN ATMOSFERA

(Art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)

A. PREMESSE

Lo stabilimento era autorizzato alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., sulla base dell'Allegato A all'Autorizzazione Unica Ambientale adottata dalla Provincia di Forlì-Cesena con determina dirigenziale n. 3418 del 11/12/2015 prot. n. 104902/15, rilasciata dal SUAP con nota del 15/12/2015 prot. n. 1403, successivamente aggiornata con determina di Arpae n. DET-AMB-2016-1380 del 10/05/16, rilasciata dal SUAP con nota del 12/05/2016 prot. n. 5394.

Con l'istanza di modifica sostanziale di AUA in oggetto viene richiesto quanto di seguito indicato:

- nuova emissione N. 34 derivante dalla installazione di un impianto di trigenerazione alimentato a metano per la produzione di energia elettrica, termica e frigorifera, di potenza termica nominale pari a 667 kW;
- nuova emissione N. 33 derivante da un estrattore a parete adibito a ricambio d'aria nel locale (container) in cui è alloggiato il motore.

Per quanto concerne le emissioni in atmosfera, trattasi di modifica non sostanziale, ai sensi delle definizioni di cui all'art. 2 comma 1 lettera g) del D.P.R. 59/13 e all'art. 268 comma 1 lettera m-bis) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., tenuto conto che:

- in considerazione della potenza termica nominale del gruppo elettrogeno di trigenerazione (667 kW) e del tipo di combustibile utilizzato (metano), la nuova emissione N. 34 non è sottoposta ad autorizzazione, in quanto classificabile come “scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico” ai sensi dell'art. 272 comma 1 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., essendo proveniente da un impianto compreso alla lettera gg) del punto 1. parte I dell'allegato IV alla parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Alla stessa si applicano comunque i valori limite e le prescrizioni che vengono specificatamente previsti dalla Regione Emilia-Romagna all'interno dei piani o programmi o delle normative di cui all'art. 271 commi 3 e 4 del D.Lgs. 152/06 e che sono attualmente individuati al punto 3 della Parte III dell'Allegato I alla Parte V del D.Lgs. 152/06, ai sensi di quanto stabilito dal punto 5) paragrafo C dell'Allegato 3A della DGR 2236/2009 s.m.i., senza l'obbligo di effettuazione degli autocontrolli periodici, come di seguito riportato:

INQUINANTI	VALORI LIMITE riferiti al 5% di O ₂
Polveri totali	130 mg/Nmc
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	500 mg/Nmc
Monossido di carbonio	650 mg/Nmc

- l'emissione N. 33 “Ventilazione locale tecnico trigeneratore” è derivante da “sfiati e ricambi d’aria esclusivamente adibiti alla protezione e alla sicurezza degli ambienti di lavoro”, e pertanto, ai sensi dell'art. 272 comma 5 del D.Lgs.152/06, a tale emissione non si applica il Titolo I della parte V del citato decreto.

Pur trattandosi di una modifica non sostanziale per quanto concerne le emissioni in atmosfera, si ritiene comunque opportuno procedere all'aggiornamento dell'autorizzazione con l'indicazione dei nuovi punti di emissione nel paragrafo C. dell'Allegato A “Emissioni in atmosfera” dell'AUA e con l'eliminazione delle prescrizioni 3. e 4. del paragrafo D. della precedente autorizzazione in quanto la Ditta ha già ottemperato alle stesse.

Per le motivazioni sopra riportate, l'istruttoria effettuata sulla base della documentazione agli atti consente di aggiornare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/06 s.m.i con le modalità, prescrizioni e limiti riportati nei paragrafi seguenti.

B. DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

La documentazione tecnica di riferimento della presente autorizzazione è costituita dalla documentazione, conservata agli atti, presentata per il rilascio dell'AUA adottata dalla Provincia di Forlì-Cesena con determina dirigenziale n. 3418 del 11/12/2015 prot. n. 104902/15, rilasciata dal SUAP con nota del 15/12/2015 prot. n. 1403, successivamente aggiornata con determina di Arpa n. DET-AMB-2016-1380 del 10/05/16, rilasciata dal SUAP con nota del 12/05/2016 prot. n. 5394, e dalla documentazione allegata all'istanza di modifica sostanziale di AUA presentata al SUAP del Comune di Predappio in data 23/01/2017 P.G.N. 759, e successive integrazioni, per il rilascio del presente aggiornamento.

C. EMISSIONI IN ATMOSFERA NON SOGGETTE ALLA PRESENTE AUTORIZZAZIONE

1. Nello stabilimento sono presenti le seguenti emissioni convogliate in atmosfera non sottoposte alla presente autorizzazione, in quanto classificabili come “scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico” ai sensi dell'art. 272 comma 1 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.:

EMISSIONE N. 1 – UNITÀ PRODUZIONE VAPORE E ARIA CALDA

(n. 3 unità da 93 kW, 116 kW, 232 kW, a metano)

EMISSIONE N. 2 - UNITÀ PRODUZIONE VAPORE E ARIA CALDA

(93 kW, a metano)

provenienti da impianti compresi alla lettera dd) punto 1. parte I dell'allegato IV alla parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. A tali emissioni si applicano comunque i valori limite e le prescrizioni che vengono specificatamente previsti dalla Regione Emilia-Romagna all'interno dei piani o programmi o delle normative di cui all'art. 271 commi 3 e 4 del DLgs. 152/06 e che sono attualmente individuati al punto 1.3 della Parte III dell'Allegato I alla Parte V del DLgs 152/06, ai sensi di quanto stabilito dal punto 5) paragrafo C dell'Allegato 3A della DGR 2236/2009 s.m.i., senza l'obbligo di effettuazione degli autocontrolli periodici:

Inquinante	Limite di concentrazione riferiti al 3% di O ₂
Materiale Particellare	5 mg/Nmc
Ossidi di Zolfo (espressi come SO ₂)	35 mg/Nmc
Ossidi di Azoto (espressi come NO ₂)	350 mg/Nmc

EMISSIONE N. 34 – IMPIANTO DI COMBUSTIONE TRIGENERATORE

(667 kWt, a metano)

proveniente da un impianto compreso alla lettera gg) del punto 1. parte I dell'allegato IV alla parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Alla stessa si applicano comunque i valori limite e le prescrizioni che vengono specificatamente previsti dalla Regione Emilia-Romagna all'interno dei piani o programmi o delle normative di cui all'art. 271 commi 3 e 4 del DLgs. 152/06 e che sono attualmente individuati al punto 3 della Parte III dell'Allegato I alla Parte V del DLgs 152/06, ai sensi di quanto stabilito dal punto 5) paragrafo C dell'Allegato 3A della DGR 2236/2009 s.m.i., senza l'obbligo di effettuazione degli autocontrolli periodici, come di seguito riportato:

INQUINANTI	VALORI LIMITE riferiti al 5% di O ₂
Polveri totali	130 mg/Nmc
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	500 mg/Nmc
Monossido di carbonio	650 mg/Nmc

EMISSIONE ED1 - EMISSIONE DIFFUSA DERIVANTE DA UN IMPIANTO DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI E DI DILAVAMENTO

proveniente da attività comprese alle lettere p) e p-bis) dell'allegato IV parte I punto 1. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

2. Nello stabilimento sono presenti le seguenti emissioni convogliate in atmosfera:

EMISSIONI N. 8, 9, 10, 11, 12, 16, 17, 31 – VENTILAZIONE E RICAMBIO D'ARIA LOCALI CON CELLE INCUBAZIONE

EMISSIONE N. 13 – VENTILAZIONE E RICAMBIO D'ARIA INCUBATRICI

EMISSIONE N. 15 – VENTILAZIONE E RICAMBIO D'ARIA LOCALI CON CELLE DI SCHIUSA

EMISSIONI N. 18, 19 – VENTILAZIONE E RICAMBIO D'ARIA LOCALI CON PRESENZA DI LAVATRICI PER CESTI E CASSETTE

EMISSIONE N. 20 – VENTILAZIONE E RICAMBIO D'ARIA SERVIZI IGIENICI

EMISSIONI N. 25, 32 – VENTILAZIONE E LOCALE POMPE E COMPRESSORI

EMISSIONE N. 26, 27, 28, 29, 30 – VENTILAZIONE LOCALI TECNICI (CABINA ELETTRICA, SALA COMPRESSORI, SALE CAMBIATORI)

EMISSIONE N. 33 – VENTILAZIONE LOCALE TECNICO TRIGENERATORE

derivanti da sfiati e ricambi d'aria esclusivamente adibiti alla protezione e alla sicurezza degli ambienti di lavoro, e pertanto, ai sensi dell'art. 272 comma 5 del D.Lgs.152/06, a tali emissioni non si applica il Titolo I della parte V del citato decreto.

3. Nello stabilimento è presente la seguente emissione convogliata in atmosfera non assoggettata alla presente autorizzazione:

EMISSIONE N. 21 – POMPE VUOTO ASPIRAZIONE SILO DEPOSITO GUSCI

in quanto, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 268 comma 1 lettera b) e lettera a) del D.lgs. 152/06 e s.m.i., non rientra nella definizione di emissione non contenendo sostanze inquinanti.

D. EMISSIONI IN ATMOSFERA SOGGETTE ALLA PRESENTE AUTORIZZAZIONE

1. Le **emissioni in atmosfera** derivanti dalla attività di incubazione uova sono **autorizzate**, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., **nel rispetto delle prescrizioni di seguito stabilite:**

EMISSIONE N. 3 – LINEE LAVORAZIONE PULCINI (SALA SESSAGGIO)

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

Portata massima	6.000	Nmc/h
Altezza minima	6,5	m
Durata	4	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri	20	mg/Nmc
---------	----	--------

EMISSIONE N. 4 – VENTILAZIONE CELLE DI SCHIUSA

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

Portata massima	12.000	Nmc/h
Altezza minima	6,5	m
Durata	24	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri	20	mg/Nmc
---------	----	--------

EMISSIONE N. 5 – LINEE LAVORAZIONE PULCINI (RIBALTAMENTO CASSETTI SCHIUSE)

Impianto di abbattimento: ciclone + filtro a calza

Portata massima	3.600	Nmc/h
Altezza minima	1,85	m
Durata	4	h/g
Concentrazione massima ammessa di inquinanti: Polveri	20	mg/Nmc

EMISSIONE N. 6A/B – VASCA PULIZIA FILTRI

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

Portata massima	7.000	Nmc/h
Altezza minima	2,6	m
Durata	1	h/g

EMISSIONE N. 14 – CELLE DI SCHIUSA

Impianto di abbattimento: filtro a pieghe in fibra di poliestere

Portata massima	3.000	Nmc/h
Altezza minima	3	m
Durata	24	h/g

EMISSIONI N. 22, 23, 24 – GENERATORI DI EMERGENZA

(potenza termica complessiva superiore a 1 MW, a gasolio)

Tali emissioni non devono rispettare valori limite, ai sensi del punto 3. della Parte III dell'Allegato I alla Parte V del DLgs 152/06.

- Per il controllo del rispetto dei limiti di emissione indicati al precedente punto 1., i metodi di riferimento sono quelli indicati nel documento redatto da Arpa “*Prescrizioni tecniche attinenti i punti di prelievo ed il loro accesso – Metodi di campionamento e misura per le emissioni in atmosfera - Maggio 2011*”, disponibile sul sito www.arpae.emr.it (seguendo il percorso Arpae in regione/Forlì-Cesena/Informazioni per le imprese/Emissioni in atmosfera http://www.arpa.emr.it/dettaglio_generale.asp?id=2944&idlivello=1650). Per l'effettuazione delle verifiche di cui sopra è necessario che i camini di emissione siano dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificatamente indicato nel documento sopracitato. La ditta dovrà adottare ogni provvedimento affinché l'accessibilità ai punti di misura sia tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza di cui al documento sopracitato.
- Il controllo analitico periodico annuale alle **emissioni E3, E4 ed E5** è sostituito dall'installazione di un pressostato differenziale, in modo da rilevare eventuali avarie negli impianti di abbattimento. I dati relativi alle ispezioni effettuate agli impianti di abbattimento, che dovranno avere una frequenza almeno settimanale, trattandosi di filtri dotati di sistema di pulizia manuale, devono essere annotati sul **registro** di cui al successivo **punto 5**. Dovrà essere effettuata periodica ed accurata manutenzione dei filtri, affinché siano mantenute nel tempo le caratteristiche di funzionamento.
- Relativamente alle **emissioni E6a/b** (dotata di pressostato differenziale) ed **E14** i dati relativi alle ispezioni effettuate agli impianti di abbattimento, che dovranno avere una frequenza almeno settimanale, trattandosi di filtri dotati di sistema di pulizia manuale, devono essere annotati sul **registro** di cui al successivo **punto 5**. Dovrà essere effettuata periodica ed accurata manutenzione dei filtri, affinché siano mantenute nel tempo le caratteristiche di funzionamento.
- Dovrà essere predisposto un **registro**, con pagine numerate, bollate dal Servizio Territoriale dell'Arpae competente per territorio e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti, nel quale:

- dovranno essere allegati e puntati i certificati analitici relativi ai controlli delle emissioni sia di messa a regime che periodici successivi. Tali certificati dovranno indicare la data, l'orario, i risultati dei controlli alle emissioni e le caratteristiche di funzionamento degli impianti nel corso dei prelievi;
- dovranno essere annotati i dati relativi alle ispezioni settimanali effettuate agli impianti di abbattimento di cui alle **emissioni E3, E4 ed E5** così come richiesto al precedente **punto 3**;
- dovranno essere annotati i dati relativi alle ispezioni settimanali effettuate all'impianto di abbattimento di cui alla **emissione E6a/b ed E14** così come richiesto al precedente **punto 4**.

SCARICHI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI

PREMESSE GENERALI

- Con l'istanza di AUA in oggetto, la Ditta, esercente attività di incubazione di uova, richiede modifica sostanziale della determinazione dirigenziale n. 3418 del 11/12/2015, Prot. Prov.le n. 104902/2015, rilasciata con Atto Prot. Com.le 43895, rilasciata dal SUAP del Comune di Predappio alla Ditta con Atto Prot. Com.le 14083 del 15/12/2015, così come aggiornata da Arpae con DET-AMB-2016-1380 del 10/05/2016, rilasciata dal SUAP del Comune di Predappio alla Ditta con Atto Prot. Com.le 5394 del 12/05/2016, relativamente allo scarico di acque reflue industriali;
- Tale modifica si rende necessaria in quanto la Ditta per perseguire l'efficientamento energetico dello stabilimento deve realizzare un impianto di trigenerazione alimentato a metano e due nuove torri evaporative. Dal punto di vista della produzione di acque reflue i nuovi impianti comporteranno un incremento di volume di acque reflue industriali allo scarico S1 (miscela di reflui industriali e domestici – scarico esistente) e la realizzazione di un nuovo punto di scarico di acque reflue industriali di raffreddamento derivanti dallo spurgo delle torri evaporative, denominato S2;

SCARICHI OGGETTO DI AUTORIZZAZIONE

Gli scarichi in corpi idrici superficiali in capo alla Ditta, esercente attività di incubazione di uova, autorizzati con il presente atto, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., sono quelli di seguito riportati:

1) Scarico, denominato S1, già autorizzato con Determinazione n. 3418 della Provincia di Forlì-Cesena emessa in data 11/12/2015, Prot. Prov.le 104902/2015, rilasciata dal SUAP del Comune di Predappio alla Ditta con Atto Prot. Com.le 14083 del 15/12/2015, così come aggiornata da Arpae con DET-AMB-2016-1380 del 10/05/2016, rilasciata dal SUAP del Comune di Predappio alla Ditta con Atto Prot. Com.le 5394 del 12/05/2016, relativo al depuratore aziendale;

S2) Nuovo scarico, denominato S2, di acque reflue industriali di raffreddamento derivanti dalle torri evaporative;

Il rilascio del titolo abilitativo relativo agli scarichi sopraelencati è subordinato al rispetto delle condizioni e prescrizioni specifiche sotto riportate.

1) Scarico già autorizzato con Determinazione n. 3418 della Provincia di Forlì-Cesena emessa in data 11/12/2015, Prot. Prov.le 104902/2015, rilasciata dal SUAP del Comune di Predappio alla Ditta con Atto Prot. Com.le 14083 del 15/12/2015, così come aggiornata da Arpae con DET-AMB-2016-1380 del 10/05/2016, rilasciata dal SUAP del Comune di Predappio alla Ditta con Atto Prot. Com.le 5394 del 12/05/2016

PREMESSE

- Con l'istanza di AUA in oggetto, la Ditta, esercente attività di incubazione di uova, richiede modifica dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale, relativa all'impianto di depurazione aziendale ricompresa nell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dalla Provincia di Forlì-Cesena con Determinazione n. 3418 della Provincia di Forlì-Cesena emessa in data 11/12/2015, Prot. Prov.le 104902/2015, rilasciata dal SUAP del Comune di Predappio alla Ditta con Atto Prot. Com.le 14083 del 15/12/2015, così come aggiornata da Arpae con DET-AMB-2016-1380 del 10/05/2016, rilasciata dal SUAP del Comune di Predappio alla Ditta con Atto Prot. Com.le 5394 del

12/05/2016;

- Le modifiche che si intendono apportare consistono:
 - aggiunta alle acque reflue industriali, già prodotte dall'insediamento e trattate dal depuratore aziendale a fanghi attivi, delle acque reflue derivanti dal controlavaggio delle resine a scambio ionico dell'impianto di addolcimento acque a servizio del nuovo impianto di trigenerazione. Il lavaggio delle resine viene programmato, in relazione ai consumi previsti di acqua demineralizzata, ogni 4 giorni, con una produzione di acque (salamoia) di circa 500 lt per ciclo di lavaggio, che presentano come inquinanti, cloruro di sodio, ed una concentrazione di sali leggermente superiore alla fonte di approvvigionamento.
 - modifica del corpo recettore dello scarico che non si immetterà più direttamente nel Fiume Rabbi ma in fosso poderale afferente sempre al Fiume Rabbi;
- Alla luce di quanto sopra riportato al depuratore aziendale (impianto biologico a fanghi attivi da c.a. 600 a.e.) recapitano:
 - acque reflue industriali derivanti dalla lavorazione tal quali;
 - acque reflue domestiche derivanti da una civile abitazione adiacente allo stabilimento, preventivamente trattate in due pozzetti degrassatori e fossa Imhoff;
 - acque reflue di dilavamento meteorico di un'area adibita a deposito carburante e oli e rifornimento automezzi avente una superficie di circa 51 mq, tal quali;
 - acque reflue derivanti dal controlavaggio delle resine a scambio ionico dell'impianto di addolcimento acque a servizio dell'impianto di trigenerazione;
- L'incremento della quantità dei nuovi reflui nel depuratore, è compatibile con la capacità di trattamento residua dello stesso;
- Lo scarico finale di che trattasi, denominato S1, derivante dalla confluenza di acque reflue industriali, acque reflue di dilavamento e acque reflue domestiche, è classificato industriale, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e pertanto soggetto alla relativa regolamentazione;
- Lo scarico sopraindicato recapita in fosso poderale afferente al Fiume Rabbi – Bacino Idrico dei Fiumi Uniti;
- E' stato espresso parere favorevole con prescrizioni dalla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena – Distretto di Forlì di Arpae con nota del 15/02/2017 acquisita al Prot. Arpae n. PGFC/2017/2315;
- Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene congruo procedere alla modifica dell'autorizzazione allo scarico così come richiesto dalla Ditta, con le condizioni e prescrizioni espresse nella precedente autorizzazione con integrazione dei parametri dello scarico da sottoporre ad autocontrollo periodico con Cloruri e Solfati, che risultano sotto riportate:

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

- Relazione tecnica, descrizione e documentazione tecnica relativa all'impianto di depurazione installato, acquisita agli atti ai Prott. Prov.li, n. 25812/2002 del 08/04/2002, n. 56874/2007 del 08/06/2007, n. 85302/2008 del 18/09/2008, n. 110749 del 18/12/2008, n.65732 del 20/07/2015 e n. 93949 del 02/11/2015, così come integrata in data 25/01/2017 Prot Arpae n. PGFC/2017/1045;
- Tavola denominata “Planimetria Rete Fognaria- Allegato A1”, in scala 1:200, datata 15/12/2016, acquisita in atti al Prot. Arpae n. PGFC/20171045 del 25/01/2017 (*allegata*).

CONDIZIONI:

Indirizzo dell'insediamento	Via Trivella, 15/B - Predappio
Destinazione dell'insediamento	Incubazione di uova
Classificazione dello scarico	Acque reflue industriali (derivanti dalla confluenza di acque reflue industriali derivanti dalla lavorazione tal quali; acque reflue domestiche derivanti da una civile abitazione adiacente allo stabilimento; acque reflue di dilavamento meteorico di un'area adibita a deposito carburante e

	oli e rifornimento automezzi avente una superficie di circa 51 mq e dal controlavaggio delle resine a scambio ionico dell'impianto di addolcimento acque a servizio dell'impianto di trigenerazione
Sistemi di trattamento	Impianto di depurazione a fanghi attivi da c.a. 600 a.e.
Corpo Recettore	Fosso poderale afferente al Fiume Rabbi – Bacino Idrico dei Fiumi Uniti

PRESCRIZIONI:

- 1) I parametri qualitativi dello scarico dovranno essere mantenuti entro i limiti fissati dalla Tabella 3-colonna relativa agli scarichi in acque superficiali - dell'Allegato 5 degli Allegati alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
- 2) Per il prelevamento di campioni di acque di scarico, il pozzetto d'ispezione terminale posto subito a monte del punto di immissione in acque superficiali, dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza ai sensi del comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i..
- 3) Nel sopracitato pozzetto di prelievo, prima dell'immissione in acque superficiali, dovrà essere installato un campionatore, idoneo ad effettuare anche campionamenti multipli unitamente a tutte le opere necessarie al fine di un significativo campionamento.
- 4) Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, degli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico.
- 5) **Dovranno essere eseguiti autocontrolli dello scarico con cadenza triennale che valutino i seguenti parametri: Solidi Sospesi Totali, BOD5, COD, Azoto Ammoniacale, Azoto Nitrico, Azoto Nitroso, Cloruri, Solfati, Tensioattivi Totali, Idrocarburi Totali, Grassi e Olii animali/vegetali . I metodi analitici impiegati per la determinazione dei parametri sopra richiamati devono garantire prestazioni equivalenti o superiori ai metodi di cui al paragrafo “principi del monitoraggio degli inquinanti delle emissioni in acqua” di cui al D.M. MATT. 31/01/2005 e quindi consentire la verifica del valore limite autorizzato. Copia dei certificati di analisi, relativi agli autocontrolli effettuati, dovranno essere trasmessi alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC: aooofc@cert.arpa.emr.it) ed alla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae (PEC: aooofc@cert.arpa.emr.it), per la verifica del rispetto dei limiti imposti dalla normativa.**
- 6) L'impianto di trattamento a servizio dell'attività, dovrà essere mantenuto sempre in perfetta efficienza e dovranno essere apportate regolari ed adeguate manutenzioni; i fanghi e i rifiuti in esso contenuti dovranno essere raccolti e smaltiti tramite Ditte autorizzate adottando tutte le procedure per lo smaltimento degli stessi in riferimento alla specifica normativa in materia di rifiuti. I documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento degli stessi dovranno essere conservati presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza per un periodo non inferiore ad anni cinque.
- 7) Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.
- 8) Dovrà essere data immediata comunicazione ad alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC: aooofc@cert.arpa.emr.it) ed alla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae (PEC: aooofc@cert.arpa.emr.it) nel caso di verifiche impreviste tecniche che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

2) Scarico S2 di acque reflue industriali di raffreddamento derivante dallo spurgo di due nuove torri evaporative

PREMESSE

- Con l'istanza di AUA in oggetto, la Ditta, esercente attività di incubazione di uova, richiede nuova autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali di raffreddamento derivante dallo spurgo di due nuove torri evaporative.
- Non è previsto nessun impianto di trattamento prima dell'immissione nel corpo ricettore, in quanto nelle torri evaporative viene utilizzata acqua della rete potabile addizionata di prodotti anti incrostanti e anti alghe in quantità minima e i parametri dei reflui scaricati sono contenuti entro i limiti di emissione in acque superficiali previsti dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- La portata dello scarico, denominato S2, è stimata di circa 12,5 mc/d;
- Lo scarico finale di che trattasi, è classificato industriale, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e pertanto soggetto alla relativa regolamentazione;
- Immediatamente a monte del recapito nella rete fognaria bianca interna allo stabilimento è posizionato il relativo pozzetto di ispezione;
- Lo scarico sopraindicato recapita in fosso poderale afferente al Fiume Rabbi – Bacino Idrico dei Fiumi Uniti;
- E' stato espresso parere favorevole con prescrizioni dalla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena – Distretto di Forlì di Arpae con nota del 15/02/2017 acquisita al Prot. Arpae n. PGFC/2017/2315;
- Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene congruo procedere al rilascio dell'autorizzazione allo scarico sopracitata, così come richiesto dalla Ditta, con le condizioni e relative prescrizioni che risultano sotto riportate.

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

- Relazione tecnica acquisita in atti in data 25/01/2017 Prot Arpae n. PGFC/2017/1045;
- Tavola denominata “Planimetria Rete Fognaria- Allegato A1”, in scala 1:200, datata 15/12/2016, acquisita in atti al Prot. Arpae n. PGFC/2017/1045 del 25/01/2017 (*allegata*).

CONDIZIONI:

Indirizzo dell'insediamento	Via Trivella, 15/B - Predappio
Destinazione dell'insediamento	Incubazione di uova
Classificazione dello scarico	Acque reflue industriali di raffreddamento derivanti dallo spurgo di due torri evaporative di nuova realizzazione
Sistemi di trattamento	Nessuno
Ubicazione pozzetto fiscale di campionamento	A monte dell'immissione nella rete fognaria bianca dello stabilimento
Corpo Recettore	Fosso poderale afferente al Fiume Rabbi – Bacino Idrico dei Fiumi Uniti

PRESCRIZIONI:

- 1) I parametri qualitativi dello scarico dovranno essere mantenuti entro i limiti fissati dalla Tabella 3-colonna relativa agli scarichi in acque superficiali dell'Allegato 5 degli Allegati alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

- 2) Per il prelevamento di campioni di acque di scarico il pozzetto di ispezione terminale, posto a monte dell'immissione nella rete fognaria bianca dello stabilimento, dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza ai sensi del comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
- 3) Il pozzetto di campionamento finale dovrà essere mantenuto sgombro dai materiali in lavorazione in modo da consentire in ogni momento ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamenti dello scarico.
- 4) **Dovranno essere eseguiti autocontrolli dello scarico con cadenza triennale che valutino i seguenti parametri: pH, Solidi Sospesi Totali, COD, Ferro, Zinco, Test di tossicità acuta con Daphnia magna. . I metodi analitici impiegati per la determinazione dei parametri sopra richiamati devono garantire prestazioni equivalenti o superiori ai metodi di cui al paragrafo “principi del monitoraggio degli inquinanti delle emissioni in acqua” di cui al D.M. MATT. 31/01/2005 e quindi consentire la verifica del valore limite autorizzato. Copia dei certificati di analisi, relativi agli autocontrolli effettuati, dovranno essere trasmessi alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC: aooxfc@cert.arpa.emr.it) ed alla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae (PEC: aooxfc@cert.arpa.emr.it), per la verifica del rispetto dei limiti imposti dalla normativa.**
- 5) Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, degli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico, al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali.
- 6) Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.
- 7) Dovrà essere data immediata comunicazione alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC: aooxfc@cert.arpa.emr.it) ed alla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae (PEC: aooxfc@cert.arpa.emr.it) nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

IMPATTO ACUSTICO

(Nulla-osta art. 8 co.6 L. 447/95)

PREMESSA

In riferimento all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) pervenuta al Comune di Predappio in data 23/01/17 e registrata al prot. 759 comprensiva della documentazione previsionale di impatto acustico a firma del tecnico competente in acustica Andrea Bassi;

Visto il parere favorevole con prescrizioni rilasciato da ARPAE distretto di Forlì prot. 7768 del 22/05/17;

Visto l'art. 8, comma 6 della L. 447/1995 e smi;

PRESCRIZIONI

1) preliminarmente all'utilizzo dei nuovi impianti dovranno essere realizzate le opere di contenimento indicate dal TCA nella relazione presentata (barriera acustica anteriore all'isola tecnologica 1, silenziatori ecc.);

2) dovranno essere attuate le misure gestionali previste dal TCA in merito alle attività di carico scarico e movimentazione mezzi di seguito richiamate:

-la movimentazione dei mezzi pesanti dovrà avvenire nel solo periodo diurno, secondo il percorso individuato dal TCA, in particolare è fatto divieto il transito dei mezzi pesanti nella porzione di piazzale (versante sud) antistante i ricettori sensibili R1 ed R2, con conseguente inibizione dell'utilizzo del passo carrabile regolato da cancello automatizzato presente sul versante nord-ovest;

–spegnimento dei motori dei camion e dell'impianto di condizionamento;

3) entro sei mesi dalla realizzazione delle modifiche in oggetto, dovrà essere inviata al Comune una relazione tecnica contenente l'esito delle verifiche post operam da effettuarsi in vicinanza del recettore R6 ed in prossimità dei ricettori maggiormente impattati dalle operazioni di carico scarico dei mezzi pesanti, per verificare il rispetto dei limiti di legge e l'efficacia delle opere di contenimento attuate;

4) qualunque variazione all'attività, agli impianti utilizzati, rispetto a quanto valutato e dichiarato dal TCA nella documentazione tecnica presentata, dovrà essere oggetto di nuova valutazione di impatto acustico, (redatto in conformità alla DGR 673/2004), da presentare preventivamente al Comune, al fine di valutare tali modifiche ed attestare il rispetto dei limiti di legge;

Il presente provvedimento non potrà essere presentato come elemento probante a discolpa dell'attività qualora in sede di indagine istituzionale da parte di ARPAE dovesse invece essere verificato il superamento dei limiti di rumore previsti dalla vigente legislazione in materia di inquinamento acustico, a seguito del quale si procederà nei termini di legge.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.